

❑ Interrogazione n. 426

presentata in data 8 febbraio 2002

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

“Attività dell’Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto”

a risposta orale

Premesso:

che con decreto n. 12704 del 28 dicembre 2000 il Ministero dei lavori pubblici ha ammesso a finanziamento il progetto di sistemazione idraulica del tratto terminale del fiume Tronto per un importo totale di lire 33 mld;

che con decreto del Direttore generale del Ministero dei lavori pubblici del 3 gennaio 2001 il Ministero ha assegnato alla Regione Marche una prima parte di finanziamento di lire 4 mld;

che con decreto del Direttore generale del Ministero dei lavori pubblici del 24 ottobre 2001 il Ministero ha assegnato alla Regione Marche la seconda ed ultima parte del finanziamento pari a lire 21,2 mld;

che quindi risultano assegnati (disponibili nella cassa della Regione) alla Regione Marche lire 25,2 mld e la restante parte alla Regione Abruzzo;

che il territorio del fiume Tronto è classificato ad alto rischio idrogeologico e che esiste la copertura finanziaria per interventi di messa in sicurezza da più di un anno;

che ad oggi, a distanza di un anno dalla copertura finanziaria, non risulta che il Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto abbia ratificato atti ufficiali anche perché riunitosi pochissime volte;

Il sottoscritto Pietro D’Angelo Consigliere regionale del gruppo Verdi,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quali atti tecnici sono stati assunti dal Comitato tecnico dell’Autorità di bacino per iniziare il procedimento della progettazione esecutiva degli interventi visto che i finanziamenti per le opere sono stati già assegnati;
- 2) quali iniziative sono state assunte dal Comitato istituzionale per addivenire ad un accordo sulla delocalizzazione delle aziende situate sulle aree golenali del Comune di San Benedetto e Martinsicuro al fine di una rapida ricollocazione delle aziende da trasferire;
- 3) quali iniziative del Comitato istituzionale sono state prese con le Amministrazioni della Regione Abruzzo, delle Ferrovie dello Stato e dell’ANAS per concordare una progettazione condivisa sui due nuovi ponti ed una tempistica di attuazione;
- 4) quali sono i tempi previsti per mettere in sicurezza, con la delocalizzazione degli insediamenti in alveo e la costruzione dei due nuovi ponti, gli abitanti di San Benedetto e Martinsicuro;
- 5) quante volte, dall’emissione del primo decreto del Ministero dei lavori pubblici del 28 dicembre 2000 ad oggi, è stato convocato ufficialmente il Comitato istituzionale e quali atti ha approvato;
- 6) per quali motivi, fino ad oggi, non risultano approvati dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tronto tutti quegli atti necessari per avviare la messa in sicurezza dell’ultimo tratto del fiume Tronto;
- 7) quali iniziative si intendano attivare per ricercare eventuali responsabilità su tali ritardi e quali provvedimenti concreti si intendano prendere per rendere funzionale l’Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto, in modo da non vanificare l’immenso lavoro politico dei Verdi per assicurare i finanziamenti statali assegnati alla Regione Marche.